

Aregola d'Arte

La Costituzione al Museo



Museo Diocesano, Salerno

I DIRITTI INVIOLABILI

Art. 2

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolga la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

ARTICOLO 2:

*2 giugno 46: il popolo italiano
Vota per la repubblica,
Non vuole più un sovrano,
diritti che vegliano la storia di ognuno
E che preferenze non fanno a nessuno.
Violarli vuol dire tradire davvero
Il patto che lega un popolo intero.
Un patto che viene dai nonni coraggio
Che hanno lottato per farcela omaggio.
Anche tu hai il compito di far da guardiano
Perché questo bene non ci sfugga di mano.
Se chiami un diritto risponde un dovere
Chi ha sete beva ma lavi il bicchiere
Così chi vien dopo ha il bicchiere pulito.
Diritto e dovere... non so se hai capito!*

I DIRITTI INVIOLABILI

I diritti fondamentali e inviolabili dell'uomo sono quei diritti che devono essere riconosciuti a ogni persona per il solo fatto di appartenere al genere umano. Si chiamano diritti umani e sono elencati nei documenti ufficiali e nelle solenni proclamazioni, nella Dichiarazione universale dei diritti umani approvata dall'ONU nel 1948... nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2000) e nelle Costituzioni dei diversi Paesi del mondo. Tra i diritti umani, quelli più importanti riguardano la tutela della vita, della libertà e della sicurezza della persona, dell'uguaglianza.

I diritti umani sono innati, rappresentano i diritti inalienabili che ogni essere umano possiede, non sono creati dai governi dei Paesi, ma da questi devono essere riconosciuti e tutelati. La società civile è tanto più progredita quanto più la tutela di questi diritti è ampia.

Una grande affermazione dei diritti umani si ebbe dopo la fine della seconda guerra mondiale con la costituzione dell'ONU e con la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (Parigi, 10 dicembre 1948).

Tra i primi e fondamentali articoli sono sanciti il diritto alla vita, il diritto a non essere ridotti in schiavitù, il diritto a non subire torture, il diritto alla libertà e alla dignità.

I diritti umani, come diritti inviolabili sono protetti dalla Costituzione; nell'Unione Europea esiste la Corte Europea dei diritti umani e a livello mondiale è attiva la Corte Penale Internazionale dell'Aja che punisce gravi violazioni della dignità umana avvenute in guerra. Infine le organizzazioni internazionali come l'ONU o Amnesty International promuovono i diritti umani e ne denunciano le violazioni.

LA STRAGE DEGLI INNOCENTI

La tavoletta con l'episodio della Strage degli Innocenti si riferisce a numerose fonti letterarie in primis al Vangelo di Matteo (2, 16-18), ma anche al Protoevangelo di Giacomo e al Libro Armeno dell'Infanzia. Nello spazio a sinistra vi è Erode che ordina la strage; egli siede sul trono, ha il capo coperto da una corona e i piedi poggiati su uno sgabello; alle spalle del trono tre soldati armati di tutto punto gli fanno da guardia. Al centro della tavoletta vi è la figura più importante di questo racconto: un soldato armato che sta uccidendo un santo innocente, mentre con noncuranza calpesta i corpicini di altri bambini già sacrificati. Nello spigolo in basso a sinistra si staglia la figura drammatica di Rachele, personaggio biblico che, nel Nuovo Testamento, diventa il simbolo delle madri afflitte dalla disgrazia della Strage degli Innocenti. Nello spigolo in alto a destra, invece, compaiono una donna con un bambino in braccio: sarebbero Santa Elisabetta e San Giovannino che, secondo la tradizione narrata dagli Apocrifi, sarebbero scampati alla strage riparandosi miracolosamente in un anfratto.